

MONDO UNO (beat11)

Lascia indietro tutto quello che è, non  
Non ti serve senza ma e se, push on  
Quelle cose che son come il freno a mano tirato  
Esaltate poi con l'occhio pallato  
Arrivano con prima un forte odore di tomba  
Piano e senza, i tamburi e poi la tromba  
Il serpente non suona semmai sibila abile  
Bastan le parole giuste trovale abile  
Per il Mondo uno del tutti o nessuno questo  
Son due delle cose che trovi sul mio manifesto  
Oltre ad altro se ci ragioni prova fila  
Senza fare una grinza una piega in sede s'infila  
Niente idee di prima chi prima di di torri e merli  
Forato dai tarli poi non parli straparli  
E se non smetti meglio se guardi in alto su  
Sarà meglio che un altro pianeta te lo cerchi tu.  
LASCIA INDIETRO TUTTO QUEL  
CHE NON SERVE A STARE NEL  
MONDO UNO DEL TUTTI O NESSUNO  
TUTTI, NON DI MENO UNO.  
Rima, strana, tutta pura grana passa  
Non stò parlando di soldi caga fuori la melassa  
Dopo un po' le toppa le vene che arrivano al cranio  
Ti spunta un fiore in bocca, un geranio  
Ognuno al suo posto messo e tutti nello stesso  
Questione di distanze, culture, storie, progresso  
Ed ammesso, che sia così nel viaggio a bordo pago  
Lo stesso biglietto da quando ci son salito e vago  
Se non temi i veleni di scemi che servi dei sottoinsiemi  
Si svuotan l'intestino dalla bocca perché pieni  
Sei nel giusto posto sei a posto e per pasto  
Cibo solo sano senza l'ingrediente guasto  
Sto pezzo è l'antipasto di un menù a pezzo pago io  
Per piacere basta alla menata quella di bella Zio.  
Nel Mondo uno c'è solo e soltanto in conto fisso  
Anche se si fa finta di non vedere dove è affisso.  
LASCIA INDIETRO TUTTO QUEL  
CHE NON SERVE A STARE NEL  
MONDO UNO DEL TUTTI O NESSUNO  
TUTTI, NON DI MENO UNO.  
Un ciocco? E non è cioccolato  
Ah..botto? E non è abbottonato  
Cose due che c'ho tra i miei particolari segni  
Se non ben si comprende posso far anche due disegni  
Anche se temo che neanche il figurato aiuta  
Non lo guardo il Mondo dai buchi del sacco di iuta  
Perché non lo porto togliolo è tua la favoltà  
Col cazzo che sta scritto che ci vuol l'editto di sua Maestà  
Non almeno, nel Mondo in cui semo  
E nemmeno va male se non gemi o gemo  
Che una parte sia da parte e che l'altra Bonaparte  
Piedi-Terra testa-Luna e culo, Marte  
Come l'esperto che si studia sporte di cibo d'asporto  
Per capire se la carne è di qualche soldato morto  
L'ho già detto all'inizio di Mondo nell'Universo  
Uno ne abbiamo e il problema è se viviam diverso.  
LASCIA INDIETRO TUTTO QUEL  
CHE NON SERVE A STARE NEL  
MONDO UNO DEL TUTTI O NESSUNO  
TUTTI, NON DI MENO UNO.

Piangi sempre e ancora tu  
Piangi sempre sempre sempre di piu'  
Piangi con la pancia piena senza forse  
Senza aver dovuto fare certe rincorse  
Pieno di risorse, se esci sei dentro  
Mai e mai vissuto tipo dentro un antro  
Ma col timore di però star fuori il giro  
Sere un debito, 'sti' ok ce l'hai la biro  
Firma dai la vedi la 'tes' di fianco?  
Scopro che la 'tes' è la tua firma e io sbianco  
Come cazzo campo io me lo pongo a sera ogni  
Dentro nella gabbia di questo circo Togni  
Sono altri i ragni che han tessuto questa tela  
Sibila e striscia quello che ti da la mela  
Quella che ti mostra e per averla ora puoi piangi!  
T'hanno ormai convinto che anche senza denti mangi.  
PIANGI SEMPRE ANCORA TU  
PIANGI SEMPRE ANCORA DI PIU'  
PER LE COSE CHE NON HAI PER QUELLE CHE HAI  
PIANGI TU PIANGI TU E NON SMETTI MAI  
Niente ancora hai calato l'ancora  
C'hai la mora che il fegato perfora  
Con la biro ti ritorna un po' il respiro  
Espiro, non so' come fai l'ammitto  
Scherzo ovvio non sono in fase serpente  
Che con la pancia piena luci spente ed assente  
La digestione in corso dura da tempo e stento  
Dallo stesso tempo cago rime jab sul mento  
Pare che il somnifero sia però in dose cavallo  
Tipo quando dico ballo e si capisce sballo  
Vino e tarallo, palla e torallo  
Sulla pasta passa avanti indietro il mattarello  
Tu sei il mio tarallo pieno di certezze cago  
E quando lo faccio sono molto meno vago  
Non t'indago perché il profilo è roba fatta  
Zero roba dotta ma che si adatta e ci si adatta.  
PIANGI SEMPRE ANCORA TU  
PIANGI SEMPRE ANCORA DI PIU'  
PER LE COSE CHE NON HAI PER QUELLE CHE HAI  
PIANGI TU PIANGI TU E NON SMETTI MAI  
Chiaro non è chiaro come cosa così sia  
Non com'è che messo così, ci si sta  
Bene e a posto in questo posto l'impasto  
E' fatto di pasta giusta per il giusto impasto  
Di chi il testo l'ha ricevuto e poi lo enuncia  
Lo fa suo vive così esser uomo lo rinnuncia  
Pieno di cose e di cose mai pieno, n' do' andemo  
Faccia la mucca che piange col pieno di fieno  
Ma non basta non alza in alto l'asta  
Piti hai cose più vai verso la casta  
Meno hai cose e sei roba da resto  
Tu lo scrivi l'inesto ma lo si legge incesto  
Bere fino in fondo il bicchiere se serve preghiere  
Quando son salate tutte quante le cerniere  
Con l' avere che fatto l'arte ed a mollo  
In sta roba non tiene tutto quello che incollo.  
PIANGI SEMPRE ANCORA TU  
PIANGI SEMPRE ANCORA DI PIU'  
PER LE COSE CHE NON HAI PER QUELLE CHE HAI  
PIANGI TU PIANGI TU E NON SMETTI MAI